

Libertà di cura, Tursi lancia il registro biologico

L'annuncio da Peppino Englaro. Ignazio Marino: "Iniziativa coraggiosa"

MICHELA BOMPANI

LO ANNUNCERÀ Beppino Englaro, il papà di Eluana, il 16 luglio a Palazzo Tursi: il Comune di Genova, prima grande città in Italia, istituisce il registro per il testamento biologico dei cittadini.

L'ha voluto la sindaco Marta Vincenzi e ha deciso che a darne l'annuncio sia il simbolo della lotta per la libertà di cura, in una data simbolica, l'inizio della "Settimana dei diritti", organizzata a Genova dal 16 al 22 luglio dal consulente per la Promozione della sindaco, Nando Dalla Chiesa.

Gli uffici dell'avvocatura del Comune stanno lavorando intensamente per realizzare uno strumento efficace e che possa dare un segnale forte e, insieme, una risposta ad un'esigenza crescente dei cittadini, come indicano i dati nazionali. Sono infatti oltre 2.000 coloro che hanno finora affidato — in mancanza d'altra possibilità — le proprie "dichiarazioni anticipate di trattamento" al modulo pubblicato online dalle associazioni "A buon diritto" presieduta da Luigi Manconi e "Luca Coscioni". Oltre alla "rete" (in crescita) di notai che per un euro registrano testamenti biologici.

A sostenere l'iniziativa di Vincenzi arriva il senatore Ignazio Marino, genovese, autore di un disegno di legge sul testamento biologico, in corsa per la segreteria del Pd al congresso d'ottobre. E Vincenzi si è

bilità il registro prevederà anche la nomina di un "fiduciario", scelto da chi deciderà di iscriversi, in modo che sia ulteriormente garantita la volontà dell'autore del biotestamento. Come reagirà la Curia di Ge-

nova, guidata dal cardinale Bagnasco, presidente della Cei, al registro comunale? «Non ne ho idea — ammette Marino — mi auguro però che non si parli di un provvedimento ideologico, perché si sta solo chiedendo di

poter indicare i trattamenti medici a cui si vuole o non si vuole essere sottoposti. E questo è custodito nell'articolo 32 della Costituzione: diritto, non dovere, alla cura e alle terapie». Tursi lavora all'istituzione

del registro, la sindaco vuole che lo strumento sia pronto per il 16 luglio, anche se poi aprirà un dibattito con i cittadini "perché — ha spiegato ai suoi collaboratori — l'operazione è vincente se partecipata".



La benedizione

Ignazio Marino, chirurgo e senatore del Pd, plaude all'iniziativa. A destra: Peppino Englaro



La crisi

Regione e Inps duecento milioni per chi perde il posto

UN'INTESA fra Regione Liguria ed Inps per dare sostegno ai lavoratori che non possono contare sull'ammortizzatore della cassa integrazione e per mantenere aggiornati e pronti a rientrare nel mercato del lavoro i disoccupati. Il documento, che si propone di essere una risposta innovativa alla crisi, sarà siglato domani. L'iniziativa è stata presentata dal presidente della Regione, Claudio Burlando. «E' la prima crisi che viene affrontata con la nuova organizzazione, flessibile o precaria che dirsi voglia, del lavoro — sottolinea Burlando — La Regione e l'Inps hanno deciso di investire complessivamente 206 milioni di euro per cercare di organizzare meglio il sistema di ammortizzazione della perdita del lavoro, offrendo un sostegno a quei dipendenti che non possono contare sul classico strumento della cassa integrazione».

Prevista la nomina di un garante scelto da chi si iscriverà che farà rispettare le sue volontà

schierata, tra i primi, a sostegno della sua candidatura.

«E' un'iniziativa coraggiosa e meritoria. Marta Vincenzi — commenta il senatore — è una donna capace di gestire una città complicata come Genova e, al contempo, di affrontare con determinazione e convinzione temi difficili come quello del biotestamento». Marino indica il peso ma disegna anche i limiti di un registro come quello che sta preparando il Comune: «In termini operativi non ha alcun valore legale, ma sotto il profilo politico serve a sensibilizzare e a far capire al Parlamento l'orientamento reale che questo Paese ha sul tema».

E il clima politico, sul tema, si sta nuovamente surriscaldando perché domani, nella Commissione affari sociali della Camera, si aprirà la discussione sulla legge sul testamento biologico, già approvata, tra mille critiche trasversali, in Senato.

Il modello di Tursi si ispira a una sorta di "protocollo" preparato dai municipi X e XI di Roma, nei mesi scorsi, in cui è iniziata la raccolta delle intenzioni dei cittadini. Genova però fa un passo in più, tutta insieme, per prima tra le grandi città italiane: istituisce un registro che custodirà le scelte dei cittadini, che indicheranno anticipatamente quali cure accettare e quali rifiutare nel caso non siano più in grado di comunicare o manifestare la propria volontà. Con molta proba-

L'intervista

Il segretario pd replica alla senatrice: "Dev'essere un congresso aperto, non mi interessa l'esame del sangue dei candidati"

Tullo: "Cara Pinotti, stai tranquilla Bersani non vuol rifare il Pci"

(segue dalla prima di cronaca)

RAFFAELE NIRI

CARTE mischiate? La senatrice Pinotti sostiene che tutti gli ex Ds liguri, meno lei, stanno con Bersani.

«Con Bersani ci sono grossi pezzi di ex Ds e grossi pezzi di ex Margherita, come Luigi Merlo, come Lorenzo Basso, come Paolo Veardo, o come Boffa, lo spezzino Fiasella, l'imperiese Zagarella. Uomini e donne, con storie diverse. Ma è una caricatura pensare che Bersani voglia rifare la socialdemocrazia, cambiare l'inno del partito per metterci l'Internazionale».

Tullo, lei stava con Fassino. Fassino sta con Franceschini e Bersani.

«Ci arrivo, naturalmente. Repubblica ha titolato: "Franceschini, il riformismo". Io penso che Bersani sia il riformismo, applicato nella pratica. Sto con Bersani per le sue lenzuolate, sto con Bersani perché — ancora da presidente dell'Emilia Romagna — pose per primo il problema della sicurezza. Ovviamente non rinnego la mia amicizia, profonda, con Piero Fassino: semplice-



La scelta

Il segretario del Pd Mario Tullo. A fianco la senatrice Roberta Pinotti. È dibattito sul futuro del partito

stica, i quarantenni mezzo e mezzo. Tu hai i cattolici e io ho gli omosessuali. Tu hai l'apparato e io no. Sa da quante persone è formato l'apparato, qui in piazza De Marini? Due persone in aspettativa».

Lei è il segretario regionale di questo partito. Come ne uscite?

«Combatterò contro ogni forma di resistenza al rinnovamento. Abbiamo tirato su una vagonata di ragazzi giovani e bravi e continueremo a farlo: tantissimi giovani amministratori si stanno già confrontando con ruoli pubblici, altri lavorano col partito».

Avrete pur fatto degli errori, se ci sono quattro milioni di voti in meno.

«Abbiamo disperso il patrimonio delle Primarie, non abbiamo fatto partire il tesseraamento, abbiamo perso almeno un anno a dissertare del partito leggero. Capiamoci, io mi sento un innovatore dentro. E credo che le idee di Bersani siano quelle giuste per ripartire. Ma — prima di tutto — ho scelto l'idea dell'Ulivo, e poi il Partito Democratico. Questa è la nostra casa: prima si fanno i muri, poi si sceglie il colore. Alternative non ci sono».

ASL 4 CHIAVARESE

Via G.B. Ghio, 9 - 16043 CHIAVARI - GE
AVVISO PER PROCEDURA APERTA

Lotto 1: Progettazione edificazione palazzina ambulatori e servizi comprensiva di nuovo S.P.D.C. presso area ospedaliera di Lavagna. **LOTTO 2:** Ricollocazione funzioni sanitarie territoriali-distrettuali all'interno del Polo Ospedaliero di Sestri Levante. Categoria di servizi N. 12 - CPV 71221000. **Importo a base di gara € 767.386,34.** Località di esecuzione: Lotto 1 Comune di LAVAGNA. Lotto 2 Comune di Sestri Levante. **Data di presentazione delle offerte 11/08/2009 ore 12.00.** Deliberazione a contrattare n. 435 del 12/06/2009. Finanziato con i fondi di cui art. 20 L. 67/88 - FIR 2006 e con fondi ASL4 Chiavarese. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità, è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.U.E il 22/06/2009 e sugli Albi Pretori dell'ASL4 Chiavarese del Comune di Lavagna e di Sestri Levante nonché sui siti Internet: www.asl4.liguria.it - www.webappalti.com - Responsabile del Procedimento Ing. Sergio Ghiotto. **f.to Il Responsabile S.C. Gestione Tecnica (Ing. Sergio Ghiotto)** **f.to Il Direttore Generale (Dott. Paolo Cavagnaro)**